



RECENSIONI  
ANNO X  
2020 | sabato 25 gennaio



"Si nota all'imbrunire" scritto e diretto da Lucia Calamaro

# Solitudine rurale



di DANILA SCOTTON

Il Quirino Vittorio Gassman prosegue la sua stagione teatrale con lo spettacolo *Si nota all'imbrunire* scritto e diretto da Lucia Calamaro, in scena fino al 2 febbraio. Tratta del male della società contemporanea – "solitudine sociale" come la chiamano i sociologi –, un male oscuro diffuso che colpisce tutti: ragazzi, adulti, anziani. Il titolo è intriso di penombra dove i sentimenti umani si (con)fondono con l'imbrunire della vita. Lucia Calamaro e Silvio Orlando dipanano l'azione scenica facendo attenzione a sfumature e dettagli che fanno la differenza. Il tormento, l'apprensione per ciò che la famiglia non riesce a comprendere, i turbamenti di un uomo

sovrapponibili con gli stessi vissuti da ognuno di noi, creano empatia con il pubblico, fruitore partecipe dell'evento. Un padre di famiglia interpretato da un ispirato Silvio Orlando, si rifugia in un piccolo paese in cerca di quella solitudine divenuta necessità vitale. "Da soli si è soli e non si soffre" dice, "meglio il fra me e me che il fra di noi" aggiunge, perché è dai famigliari che arriva il dolore. Queste frasi tradiscono lo scetticismo paralizzante (di un uomo che non vuole più camminare) figlio dell'autoisolamento che produce disorientamento confuso tra realtà e sogno. *Si nota all'imbrunire* può contare su un cast di attori volutamente e fortemente caratterizzati: Ro-

berto (Roberto Nobile), l'anziano borghese amante delle citazioni; il figlio Vincenzo (Vincenzo Nemolato), scansafatiche alla ricerca di strade improbabili; Alice (Alice Redini) che si crede poetessa ma scrive e continua a recitare versi degli altri (spacciandoli per propri); la perfezionista e noiosa Maria (Maria Laura Rondanini) che con il suo ordine maniacale vorrebbe dare un senso a tutto. Le scene monocromatiche (bianche) di Roberto Crea evidenziano la mancanza di sentimenti passionali, energici, forti e radicali, rendendo l'ambientazione asettica, fredda, indifferente. Costumi di Ornella e Marina Campanale, illuminotecnica a cura di Umile Vainieri.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it  
email: [palcoscenico@scenacritica.it](mailto:palcoscenico@scenacritica.it)  
telefono: 360313707

SCENACRITICA.it

Pagine  
tematiche  
di critica  
teatrale